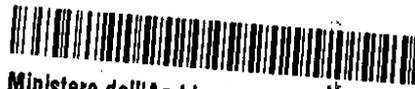




ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

TRASMISSIONE VIA FAX



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E. prot. DVA - 2013 - 0016624 del 15/07/2013

Ministero dell'Ambiente e della Tutela
del Territorio e del Mare
DVA - DIV. IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 - ROMA
Fax n. 06-57225068



ISPRA
PROTOCOLLO GENERALE
Nr. 0028944 Data 12/07/2013
Tit. X Partenza

p.c. ARPA Emilia Romagna
Via Po, 5 - 40139 BOLOGNA
Fax n. 051-543255

ARPA Lombardia
Via Ippolito Rosellini, 17 - 20124 MILANO
Fax n. 02-69666250

ARPA Molise
Via U. Petrella, 1 - 86100 CAMPOBASSO
Fax n. 0874-492644

ARPA Sicilia
Corso Calatafimi, 217/219 - 90129 PALERMO
Fax n. 091-6574146



OGGETTO: Attuazione dei controlli previsti dall'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06, per gli impianti di competenza statale. Trasmissione Rapporti finali ad esito delle attività di controllo ordinario.

Con riferimento alle attività di controllo ordinario condotte da questo Istituto, si trasmettono i Rapporti finali relativi agli impianti AIA statali di seguito elencati:

- 1) SNAM RETE GAS (ME) - Controllo 2011;
- 2) SNAM RETE GAS (ME) - Controllo 2012;
- 3) ENEL - Porto Empedocle (AG) - Controllo 2011;
- 4) TERMICA MILAZZO (ME) - Controllo 2012;
- 5) ENEL - Campomarino (CB) - Controllo 2012;
- 6) ALMA PETROLI (RA) - Controllo 2012;
- 7) CHIMICA POMPONESCO (MN) - Controllo 2012;
- 8) A2A - Lamarmora (BS) - Controllo 2012;
- 9) A2A - Cassano d'Adda (MI) - Controllo 2012.

I suddetti Rapporti sono disponibili sul Sito WEB-ISPRA nella "Stanza di Lavoro Controlli AIA" - (Groupware; Autorità Competente).

Con i migliori saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. *Alfredo Pini*

**RAPPORTO CONCLUSIVO DELLE ATTIVITA' DI
ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA
RELATIVO ALL'IMPIANTO
TERMICA MILAZZO S.r.l.
Milazzo (ME)
25-26/06/2012**

**ATTIVITA' ISPETTIVA AI SENSI DEL
DECRETO LEGISLATIVO 152/2006 e s.m.i. - (art. 29-decies)**

*Attività IPPC 1.1- Impianti di combustione con potenza termica di combustione > 50 MW
Allegato XII punto 2 Centrali termiche ed altri impianti di combustione
con potenza termica di almeno 300 MW*

Autorizzazione Ministeriale DVA-DEC-2010-0000369 del 6 luglio 2010

Data di emissione 11/06/2013

Indice

1	Definizioni e terminologia.....	3
2	Premessa.....	5
2.1	Finalità del rapporto conclusivo di ispezione.....	5
2.2	Riferimenti normativi e atti.....	6
2.3	Campo di applicazione.....	6
2.4	Autori e contributi del rapporto conclusivo	6
3	Impianto IPPC oggetto dell'ispezione	7
3.1	Dati identificativi del soggetto autorizzato	7
3.2	Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento	7
3.3	Assetto produttivo al momento dell'ispezione.....	8
3.4	Inquadramento territoriale.....	8
4	Attività di ispezione ambientale	9
4.1	Modalità e criteri dell'ispezione.....	9
4.2	Tempistica dell'ispezione e personale impegnato.....	10
4.3	Attività svolte durante la visita in sito.....	12
4.3.1	<i>Materie prime e utilizzo delle risorse</i>	<i>12</i>
4.3.2	<i>Emissioni in aria</i>	<i>12</i>
4.3.3	<i>Emissioni in acqua</i>	<i>13</i>
4.3.4	<i>Rifiuti</i>	<i>13</i>
4.3.5	<i>Rumore</i>	<i>13</i>
4.3.6	<i>Suolo e sottosuolo - Monitoraggio acque di falda</i>	<i>13</i>
4.3.7	<i>Altre prescrizioni</i>	<i>13</i>
4.3.8	<i>Verifica dell'adeguatezza della gestione ambientale</i>	<i>14</i>
4.3.9	<i>Gestione degli incidenti e anomalie</i>	<i>14</i>
4.4	Descrizione delle attività di campionamento	14
4.5	Descrizione degli esiti delle analisi.....	14
5	Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria	15
5.1	Conclusioni	15
6	Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale.....	15
7	Azioni da considerare nelle prossime ispezioni	16

1 Definizioni e terminologia

ISPEZIONE AMBIENTALE (fonte direttiva):

L'insieme delle azioni desunte dall'art. 3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità Competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni nonché, se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

ISPEZIONE AMBIENTALE ORDINARIA:

ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma ed in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies, comma 3, con oneri a carico del Gestore.

ISPEZIONE AMBIENTALE STRAORDINARIA:

ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito ad inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4 del D.Lgs. 152/2006.

NON CONFORMITA' (MANCATO RISPETTO DI UNA PRESCRIZIONE):

mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs. 152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dall'articolo 29-decies, comma 9:

- a) proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- b) proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- c) proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrino sanzioni di natura penale.

PROPOSTE ALL'AUTORITA' COMPETENTE DELLE MISURE DA ADOTTARE (fonte art. 29 decies, comma 6, D.Lgs. 152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs. 128/10):

sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

VIOLAZIONI DELLA NORMATIVA AMBIENTALE:

mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di

prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs. 334/99 e s.m.i.).

CONDIZIONI PER IL GESTORE (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali):

condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure, ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente (AC) per il Controllo o Ente di Controllo definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate/rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA ed, a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al Gestore, diventano vincolanti per il Gestore medesimo.

CRITICITA' (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali):

evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il Gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

2 Premessa

2.1 Finalità del rapporto conclusivo di ispezione

Il presente rapporto conclusivo di ispezione è stato redatto considerando tutte le attività che sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con lo scopo di accertare il rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e del relativo Piano di Monitoraggio e Controllo.

Le attività di controllo ordinario sono sostanzialmente riconducibili alle seguenti fasi:

- 1) Programmazione dell'ispezione, secondo quanto stabilito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, concordata tra ISPRA ed ARPA e trasmessa al MATTM, e da questo comunicata nell'ambito della programmazione annuale per gli impianti di competenza statale.
- 2) Pianificazione dell'ispezione attraverso la redazione della proposta di Piano di Ispezione considerando la tipologia d'impianto, la sua complessità e le eventuali criticità ambientali.
- 3) Riesame della proposta di Piano di Ispezione con approvazione da parte di ISPRA ed ARPA.
- 4) Esecuzione dell'ispezione ordinaria (secondo il Piano di Ispezione di cui al punto precedente) comprensiva della verifica documentale e delle azioni di verifica in campo, con la redazione dei relativi verbali.
- 5) Verifica documentale ed in campo dell'adeguatezza della gestione ambientale.
- 6) Eventuali attività di campionamento ed analisi, se previste dal PMC e sulla base della relativa programmazione stabilita dagli Enti di Controllo, con la redazione dei relativi verbali.
- 7) Valutazione delle evidenze derivanti dalle attività svolte con i relativi esiti o eventuali azioni di approfondimento, con eventuale trasmissione all'AC.
- 8) Eventuali diffide e/o comunicazioni da parte dell'AC al Gestore.
- 9) Eventuali comunicazioni all'Autorità Giudiziaria.
- 10) Eventuali verifiche in sito, se richieste dall'AC, dell'ottemperanza alle diffide di cui al punto precedente, con la redazione dei relativi verbali.
- 11) Redazione del rapporto conclusivo di ispezione, con le eventuali azioni successive, e relativa trasmissione all'AC.

L'ispezione ambientale programmata, effettuata ai sensi dell'art. 29-decies del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ha le seguenti finalità:

- a) acquisizione di tutti gli elementi tecnici e documentali per la verifica del rispetto delle prescrizioni dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- b) verifica della regolarità degli autocontrolli a carico del Gestore, con particolare riferimento al funzionamento dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento nonché al rispetto dei valori limite di emissione anche attraverso la verifica e l'acquisizione a campione dei rapporti di prova ed analisi, negli stati rappresentativi di funzionamento dell'impianto;

- c) verifica dell'ottemperanza agli obblighi di comunicazione prescritti in AIA, ed in particolare che: i) il Gestore abbia trasmesso il rapporto periodico (annuale) agli Enti di controllo; ii) in caso di incidenti che possano avere effetti ambientali, il Gestore abbia comunicato tempestivamente l'incidente/anomalia verificatosi, i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive; iii) in caso di mancato rispetto di una prescrizione autorizzativa o di un obbligo legislativo, il Gestore abbia effettuato le necessarie comunicazioni all'Autorità Competente, inclusi i conseguenti effetti sull'ambiente (sulla base di misure o stime), e le relative azioni correttive.

2.2 Riferimenti normativi e atti

Le attività di controllo ordinario, oggetto del presente rapporto conclusivo, sono state effettuate ai sensi dell'art. 29-decies del citato D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Inoltre, un'apposita Convezione sottoscritta da ISPRA ed ARPA Sicilia (decreto di presa d'atto D.D.G. ARPA Sicilia n. 509 del 15/12/2009) regola le modalità di coordinamento nell'effettuazione delle attività di controllo per gli impianti di competenza statale.

2.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente rapporto conclusivo è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato VIII alla Parte seconda del citato Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

2.4 Autori e contributi del rapporto conclusivo

Il presente rapporto conclusivo riporta gli esiti delle attività di controllo ordinario effettuate dagli Enti di Controllo presso l'impianto della CTE Termica Milazzo S.r.l.

Il presente documento è stato redatto dal seguente personale di ARPA Sicilia:

Giovanni Patti	ARPA ST Messina RUO AERCA
Daniela Riolo	ARPA ST Messina UO AERCA

Il seguente personale ha svolto la visita in sito nei giorni 25-26/06/2012:

Giovanni Patti	ARPA ST Messina
Daniela Riolo	ARPA ST Messina
Giuseppe Arangiario	ARPA ST Messina
Cinzia Maria Verduci	ARPA ST Messina

Il seguente personale ha svolto attività di campionamento il 26/06/2012:

Giuseppe Arangiario	ARPA ST Messina
Cinzia Maria Verduci	ARPA ST Messina

Il seguente personale ha svolto attività di laboratorio nel periodo 27/06 - 13/07/2012:

Cinzia Maria Verduci	ARPA ST Messina
Paola Catalfamo	ARPA ST Messina
Giuseppe Arangiario	ARPA ST Messina

3 Impianto IPPC oggetto dell'ispezione

3.1 *Dati identificativi del soggetto autorizzato*

Ragione Sociale: Termica Milazzo S.r.l. – Centrale Termoelettrica di Milazzo (ME)

Sede legale: Foro Bonaparte, 31 - 20121 Milano

Sede stabilimento: Contrada Mangiavacca, 98057 Milazzo (ME)

Recapito telefonico: Tel. 090 9289175 Fax. 090 9289161 E-mail: asee@pec.edison.it

Responsabile impianto: Alessandro Di Paola

Referente AIA: Mauro Dozio

Attività svolta: produzione di energia elettrica e vapore

Potenzialità massima generata: 160 MWe

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: ISO 14001:2004 n. cert. 9191.ED24 del 23/07/2009 con scadenza 22/07/2012; EMAS n. reg. IT-000103 del 23/10/2009 con scadenza 21/07/2012; OHSAS 18001:2007.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione sono desumibili dalla domanda di AIA, disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

3.2 *Verifica della tariffa del controllo ordinario, rapporto annuale e adeguamento*

In riferimento a quanto indicato nell'Allegato VI, punto 5, del D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. n. 59 del 18/02/2005", il Gestore ha inviato al MATTM e ad ISPRA in data 01/02/2012, con nota Rif. ADEL-PU-232, **l'attestazione del pagamento della tariffa** prevista per l'attività di controllo ordinario.

Con nota Rif. ADEL/LM-PU-1257 del 27/06/2012, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2011, nel quale lo stesso Gestore dichiara la conformità dell'esercizio.

Il Gestore ha rispettato la tempistica prevista nell'AIA relativamente alla realizzazione di interventi sugli impianti ed ha presentato ad ISPRA in data 28/02/2012 il relativo DAP.

3.3 *Assetto produttivo al momento dell'ispezione*

Durante l'ispezione l'impianto di produzione era in marcia a regime secondo l'assetto previsto dalla richiesta del mercato elettrico.

Il GI ha acquisito la stampa a video con la registrazione delle medie orarie della concentrazione delle emissioni all'inizio (All. 1 al verbale di ispezione) e durante la seconda giornata dell'ispezione (All. 8 al verbale di ispezione).

3.4 *Inquadramento territoriale*

L'insediamento produttivo è situato sulla costa nord della Sicilia nel golfo di Milazzo, in provincia di Messina, e si estende su di un'area di circa 54.000 m² in C.da Mangiavacca del comune di Milazzo (ME), ricadente nell'«Area ad elevato rischio di crisi ambientale del comprensorio del Mela» nonché nel Sito di Interesse Nazionale di Milazzo.

La CTE opera attraverso un ciclo combinato cogenerativo alimentato da gas naturale con utilizzo di vapore per la produzione di energia elettrica e cessione di vapore, per usi di processo, all'adiacente Raffineria di Milazzo S.C.p.A.

La CTE opera con un gruppo di produzione costituito da un turbogas (TG) alimentato a metano, un generatore di vapore a recupero (GRV) e una turbina a vapore (TV), corredati da un condensatore raffreddato ad acqua di mare e da un alternatore montato in asse con il TG e con la TV.

L'impianto di produzione, con potenza nominale di 160 MWe, è dotato di sistemi di bruciatori a "Basso NO_x" e convoglia le emissioni gassose al camino E1, dotato di Sistema di Monitoraggio in continuo, al quale si fa riferimento per il rispetto dei limiti imposti. I limiti massimi da rispettare per le emissioni canalizzate in atmosfera sono dettagliati nel parere istruttorio conclusivo dell'AIA.

La caldaia a recupero (GRV) è provvista di un sistema autonomo di combustione (fresh air) dotato di propri bruciatori e di un ventilatore, in grado di operare autonomamente, garantendo la fornitura di vapore alla Raffineria anche in condizione di blocco o manutenzione del TG: in caso di funzionamento fresh air i fumi prodotti sono by-passati al camino E2. Secondo quanto dichiarato dal Responsabile d'impianto l'ultimo funzionamento nell'assetto fresh air risale al 2005.

Un dissalatore provvede alla produzione di acqua industriale, per alimentare tutte le utenze di centrale, utilizzando l'acqua di mare, attraverso un impianto a "multiplo effetto" composto da 11 stadi in serie.



4 Attività di ispezione ambientale

4.1 Modalità e criteri dell'ispezione

Le attività di ispezione sono state pianificate da ISPRA ed ARPA considerando le tempistiche dei controlli riportate nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, e successivamente pubblicate dall'Autorità Competente (MATM) nell'ambito della programmazione annuale dei controlli.

La comunicazione di avvio dell'ispezione ordinaria all'impianto, effettuata ai sensi del D.Lgs. 152/06, art. 29-decies, comma 3 e nell'ambito della convenzione fra ISPRA ed ARPA, è stata trasmessa da ISPRA con nota prot. 23424 del 18/06/2012.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha condotto l'ispezione informando in fase di avvio i rappresentanti dell'impianto sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso e sui criteri ai quali essa si è uniformata. In particolare, il GI ha avuto l'intento di garantire:

- trasparenza, imparzialità ed autonomia di giudizio;
- verifica a campione degli aspetti ambientali significativi;
- considerazione per gli aspetti di rilievo;
- riduzione, per quanto possibile, del disturbo alle attività in essere;
- valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Dal punto di vista operativo, l'ispezione è stata effettuata secondo le seguenti fasi:

- prima dell'inizio della visita in sito il GI è stato informato dal Gestore in merito alle procedure interne di sicurezza dell'impianto per l'accesso alle aree di interesse;
- illustrazione della genesi e delle finalità del controllo, nonché del relativo piano di ispezione;

- verifiche a campione di tipo documentale - amministrativo della documentazione inerente gli autocontrolli e gli adempimenti previsti dall'atto autorizzativo;
- verifica della realizzazione degli adeguamenti impiantistici e gestionali prescritti in AIA;
- rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e nell'AIA, in particolare per gli aspetti ambientali rilevanti;
- verifica degli adempimenti previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo;
- verifiche in campo al fine di raccogliere ulteriori evidenze, anche per mezzo di dichiarazioni del Gestore, e rilievi fotografici;
- attività di campionamento, per la matrice acqua, meglio descritte nel seguito;
- eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che il Gestore ritiene possano avere carattere di confidenzialità.

Tutte le attività svolte sono riportate nei verbali di ispezione.

4.2 Tempistica dell'ispezione e personale impegnato

L'ispezione si è articolata in una fase preparatoria nella quale il Gruppo Ispettivo costituito dai tecnici di ARPA, si è riunito preliminarmente, in data 22/06/2012, per condividere il Piano di Ispezione e Controllo in relazione ai contenuti dell'atto autorizzativo (Autorizzazione Integrata Ambientale e relativo Piano di Monitoraggio e Controllo).

La fase di esecuzione è stata articolata secondo il seguente ordine:

1. Comunicazione di avvio dell'ispezione da parte di ISPRA
2. Redazione della proposta del Piano di Ispezione da parte di ARPA
3. Conduzione dell'ispezione: Verbale di inizio attività ARPA/Gestore
4. La visita in sito è iniziata in data 25/06/2012 e si è conclusa in data 26/06/2012
5. Redazione verbale di svolgimento attività ARPA/Gestore

Durante la visita in sito, per l'**Azienda** era presente il seguente personale:

Corrado Perozzo	Resp. SGA
Luigi Mottura	Gestore
Mauro Dozio	Referente IPPC
Alessandro Di Paola	Resp. Impianto

Il **Gruppo Ispettivo** (GI) era composto dai seguenti dirigenti e tecnici:

Giovanni Patti	ARPA ST Messina
Daniela Riolo	ARPA ST Messina
Giuseppe Arangiario	ARPA ST Messina
Cinzia Maria Verduci	ARPA ST Messina

6. Verbale chiusura attività di ispezione ARPA/Gestore
7. Attività di campionamento di acque reflue

L'attività di campionamento si è svolta in data 26/06/2012.

Per ARPA hanno partecipato per le attività di campionamento:

Giuseppe Arangiario	ARPA ST Messina
Cinzia Maria Verduci	ARPA ST Messina

Durante le attività di campionamento per l'Azienda era presente il seguente personale:

Alessandro Di Paola	Resp. Impianto
---------------------	----------------

Per ulteriori informazioni si rimanda al verbale di campionamento.

4.3 *Attività svolte durante la visita in sito*

4.3.1 *Materie prime e utilizzo delle risorse*

Sono state acquisite, per il mese di febbraio 2012, sia la registrazione delle quantità di combustibile che il tabulato riguardante la composizione del gas fornito dalla SNAM Rete Gas (All. 4 al verbale di ispezione).

Nello stesso All. 4 sono compresi il report relativo ai volumi di acqua di mare prelevati nel corso dell'anno 2011 ed il report, per il mese di febbraio 2012, riguardante l'energia elettrica prodotta ed il vapore fornito alla Raffineria e al dissalatore.

Il GI ha provveduto a visionare il registro ispezioni e manutenzioni dei serbatoi ed ha controllato in campo lo stato dei contenitori delle materie prime ausiliarie e dei loro bacini di contenimento: il Gestore ha eseguito il 20/04/2012 le prove di tenuta dei serbatoi.

4.3.2 *Emissioni in aria*

Nella tabella che segue sono indicati i punti di emissione in atmosfera dell'insediamento:

Sigla punto di emissione	Origine	Altezza (m)
E1	Turbogas	40
E2	Emergenza <i>fresh air</i>	30

Sono stati acquisiti, a campione, i tabulati del Sistema di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni del camino E1 (All. 7 al verbale di ispezione), ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'AIA: i valori di concentrazione sono risultati conformi a quanto prescritto.

Il Gestore ha trasmesso i reports riguardanti le verifiche annuali svolte nel 2011 ed ha dichiarato che nel mese di giugno 2011 sono state eseguite le verifiche di QAL2 e che a partire da luglio 2011 ha provveduto ad eseguire le misure per redigere le carte di controllo CUSUM per la verifica mensile di QAL3: il GI ha acquisito le carte CUSUM relative ai mesi di luglio 2011 e febbraio 2012 (All. 6 al verbale di ispezione).

A partire dal 02/07/2012, come da comunicazione prot. PU 1139 del 11/06/2012, saranno effettuate la verifica annuale dello SME (AST) ed i campionamenti discontinui previsti dal PMC: il GI ha verificato che il laboratorio Laser Lab, che eseguirà i controlli, è accreditato ACCREDIA ai sensi della norma UNI EN 17025.

Il Gestore ha comunicato con nota prot. PU 2081 del 17/11/2011 un'anomalia dello SME relativa ai giorni 15 e 16 novembre.

In riferimento al malfunzionamento dell'analizzatore di NO_x verificatosi il 24/07/2011, il Gestore ha provveduto ad implementare, sul DCS, un segnale di allarme di minimo valore per NO_x e O₂ come stabilito nel corso della precedente ispezione AIA; il GI ha acquisito la documentazione del sistema di controllo (All. 2 al verbale di ispezione).

Riguardo al camino E2, il cui utilizzo è limitato alla modalità di marcia nell'assetto fresh air, il Gestore ha dichiarato di non averlo utilizzato dal 2005.

4.3.3 *Emissioni in acqua*

Sono stati visionati i rapporti di prova relativi all'ultimo autocontrollo semestrale effettuato dal Gestore, riguardanti gli scarichi parziali SF1-1 ed SF1-2 nonché il monitoraggio dell'incremento termico delle acque di mare dovuto allo scarico finale SF1.

Il GI ha acquisito i certificati riguardanti la taratura della strumentazione per la misura in continuo della temperatura dell'acqua di mare ed il trend relativo a temperatura e pH per il mese di giugno 2012 (All. 9 al verbale di ispezione).

Il Gestore ha comunicato che il laboratorio Ecocontrol Sud, che ha eseguito le analisi del semestre precedente, sarà sostituito dal CE.FI.T. S.r.l. ed il GI ha verificato che entrambi i laboratori sono accreditati ACCREDIA ai sensi della norma UNI EN 17025.

4.3.4 *Rifiuti*

È stato effettuato un sopralluogo di verifica dell'ubicazione e della conformità dei depositi temporanei dei rifiuti prodotti, verificando inoltre la corrispondenza tra le tipologie di rifiuto ed i codici CER attribuiti nonché i registri di carico e scarico, accertando la corretta rintracciabilità delle movimentazioni effettuate.

In particolare il GI ha controllato a campione ed ha acquisito formulario e rapporto di prova riguardante la caratterizzazione analitica dei rifiuti identificati dal codice CER 16 10 01* (soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose) e dal codice CER 19 07 03 (percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19 07 02) (All. 5 al verbale di ispezione).

4.3.5 *Rumore*

Il comune di Milazzo non ha ancora adottato un piano di zonizzazione acustica.

Il Gestore ha effettuato nel maggio 2009 l'ultima campagna di monitoraggio del rumore nell'ambiente esterno alla Centrale ed, ai fini del rispetto di quanto previsto dal PMC, ha programmato la prossima campagna di misura entro il 2014.

4.3.6 *Suolo e sottosuolo - Monitoraggio acque di falda*

Il GI ha preso visione dei rapporti di prova relativi all'ultimo controllo semestrale delle acque di falda effettuato sui cinque piezometri oggetto del monitoraggio dell'area bonificata adiacente alla centrale, eseguito secondo le modalità concordate con ARPA nel "Protocollo operativo di monitoraggio idrochimico e piezometrico dell'area bonificata adiacente alla Centrale Termoelettrica di Milazzo" del 12/03/2009.

Le analisi del percolato dell'area bonificata continuano ad essere eseguite con la cadenza annuale già concordata con ARPA.

4.3.7 *Altre prescrizioni*

Riguardo al programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione e riparazione di perdite, il Gestore provvederà all'aggiornamento della procedura LDAR, presentandolo con il

rapporto annuale 2011, per adeguarsi alle indicazioni riportate nella comunicazione ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011.

4.3.8 *Verifica dell'adeguatezza della gestione ambientale*

Il Gestore è in possesso di certificazione ISO 14001:2004 rilasciata per la prima volta in data 28/12/2000 e rinnovata il 23/07/2009, con validità fino al 22/07/2012 e di certificato di registrazione EMAS rilasciato in data 26/09/2002, rinnovato il 23/10/2009 con validità fino al 21/07/2012.

E' stata acquisita la richiesta di rinnovo della registrazione EMAS del 20/06/2012 (All. 3 al verbale di ispezione).

Il Gestore ha riferito che il 30/05/2012 si è concluso l'iter di verifica del mantenimento della certificazione ISO 14001 - OHSAS 18001.

4.3.9 *Gestione degli incidenti e anomalie*

Il Gestore ha dichiarato di non aver registrato eventi rilevanti ai fini ambientali (malfunzionamenti, incidenti) e conseguentemente di non aver attivato le relative comunicazioni previste dall'AIA.

4.4 *Descrizione delle attività di campionamento*

Il personale dell'ARPA ha eseguito un campionamento di acque reflue al pozzetto fiscale dello scarico SF 1-1.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al verbale di campionamento del giorno 26/06/2012 (All. 10 al verbale di ispezione).

4.5 *Descrizione degli esiti delle analisi*

Il campione in esame, per i parametri analizzati, ha presentato valori di concentrazione rientranti nei limiti della Tab. 3, All. 5 alla Parte III del D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e s.m.i. e conformi alle ulteriori prescrizioni previste dall'AIA.

Si allega copia del rapporto di prova n. 2012ME000530 del 10/08/2012.

5 Esiti dell'ispezione ambientale ordinaria

5.1 Conclusioni

Le verifiche svolte nel corso dell'attività ispettiva, l'analisi delle modalità di gestione dell'impianto, le risultanze dei monitoraggi e controlli effettuati dal Gestore hanno evidenziato il sostanziale rispetto delle disposizioni impartite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale DVA-DEC-2010-0000369 del 06/07/2010.

6 Archiviazione e conservazione della documentazione acquisita in originale

Tutta la documentazione, acquisita in originale durante la visita in sito e le successive attività di ispezione e controllo, nonché i rilievi fotografici sono conservati presso la Struttura Territoriale ARPA di Messina, Via S. Cecilia is. 105, 98123 Messina; tel. 090 3653428/35, fax 090 3653441, e-mail driolo@arpa.sicilia.it.

Si allegano alla presente relazione:

1. copia dei verbali di inizio, svolgimento e chiusura attività di ispezione (All. 1, 2 e 3);
2. copia del verbale di campionamento acque reflue (All. 4);
3. rapporto di analisi acque reflue (All. 5).

7 Azioni da considerare nelle prossime ispezioni

Nel corso della prossima ispezione ordinaria, da svolgersi entro il terzo trimestre 2013, bisognerà verificare il rispetto delle prescrizioni impartite dall'AIA riguardanti tutte le matrici ambientali nonché l'osservanza della tempistica e dei controlli previsti dal Piano di Monitoraggio e Controllo.

Il Chimico Dirigente

Dott.ssa Daniela Riolo



Il RUO AERCA

Dott. Giovanni Patti





VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-369 del 06/07/10

Società Termica Milazzo S.r.l.,
Impianto Termoelettrico di Milazzo (ME)

Verbale di inizio attività

Il giorno 25/06/2012 alle ore 10.45, il Gruppo Ispettivo di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in argomento si è recato presso lo Stabilimento in intestazione, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ISPRA e ARPA Sicilia, in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato.

Si fa presente che, secondo quanto previsto dalla convenzione approvata con DDG 509 del 15/12/2009, per il controllo in oggetto ISPRA si avvale di ARPA Sicilia.

Giovanni Patti	ARPA Sicilia (ST di Messina)
Daniela Riolo	ARPA Sicilia (ST di Messina)
Giuseppe Arangiario	ARPA Sicilia (ST di Messina)
Cinzia Maria Verduci	ARPA Sicilia (ST di Messina)

Per la Società sono presenti:

Corrado Perozzo	Resp SGA
Luigi Mottura	Gestore
Mauro Dozio	Referente IPPC
Alessandro Di Paola	Resp. Impianto

Il Gruppo Ispettivo ha avviato l'attività informando i rappresentanti della Società sulla genesi dell'attività di controllo ordinaria in corso, in particolare è stato ricordato che l'attività di controllo è regolamentata dal decreto legislativo sopra richiamato e che il personale ispettivo che conduce il controllo, ai sensi della normativa vigente, può accedere agli impianti e alle sedi di attività e richiedere i dati, le informazioni e i documenti necessari per l'espletamento delle proprie funzioni. Il segreto industriale non può essere opposto per evitare o ostacolare le attività di verifica e di controllo. Sono stati, inoltre, illustrati alla Società i criteri ai quali l'attività di controllo si uniformerà. In particolare è intenzione del Gruppo Ispettivo garantire:

1. trasparenza, imparzialità e autonomia di giudizio;
2. considerazione per gli aspetti di rilievo;
3. riduzione per quanto possibile del disturbo alle attività in essere;
4. valutazioni conclusive basate sulle evidenze acquisite nel corso dell'attività.

Il Gruppo Ispettivo ha proseguito l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi:

1. alle attività dello stabilimento in ispezione, in particolare per quanto attiene all'attuazione delle prescrizioni di cui al citato decreto autorizzativo;

2. agli autocontrolli dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA: in particolare l'Azienda mette a disposizione tutta la documentazione prevista dal PMC;
3. alle procedure interne di sicurezza dell'Azienda per l'accesso alle aree di interesse; a tal proposito si è rilevato come necessario l'uso dei seguenti dispositivi di sicurezza: calzature di sicurezza, elmetto e mezzi individuali di protezione dell'udito;
4. alle eventuali informazioni oggetto del controllo ordinario che l'Azienda ritiene possano avere carattere di confidenzialità: a tal proposito l'Azienda si riserva di fornire eventuali indicazioni nel corso della riunione di chiusura.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta degli elementi informativi raccolti e in accordo con le suddette linee guida ha:

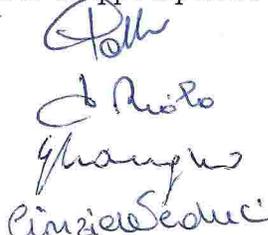
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione come illustrato verbalmente;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica.

Alle ore 11,30 è terminata la riunione di avvio del controllo.

Il presente verbale, redatto in due copie, è stato letto e sottoscritto dai presenti.

Milazzo 25/06/2012

Per il Gruppo Ispettivo



Per l'Azienda





ARPA SICILIA - ST. Messina



Tit. 01.18.00 Interno
Nr.0041075 Data 26/06/2012

**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-369 del 06/07/10
Società Termica Milazzo S.r.l.,
Impianto Termoelettrico di Milazzo (ME)**

Verbale di attività

Il giorno 25 giugno 2012, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è recato presso lo Stabilimento in intestazione, allo scopo di svolgere i controlli ordinari a carico di ARPA Sicilia, in attuazione del decreto autorizzativo sopra richiamato.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari :

Giovanni Patti	ARPA Sicilia (ST di Messina)
Daniela Riolo	ARPA Sicilia (ST di Messina)
Giuseppe Arangiario	ARPA Sicilia (ST di Messina)
Cinzia Maria Verduci	ARPA Sicilia (ST di Messina)

Per la Società sono presenti:

Corrado Perozzo	Resp SGA
Luigi Mottura	Gestore
Mauro Dozio	Referente IPPC
Alessandro Di Paola	Resp. Impianto

In data 25/06/2012, l'attività di verifica è iniziata alle ore 11:30 ed ha avuto per oggetto i seguenti argomenti.

Matrice Ambientale	Attività	Rilievo
Tutte	0. Stato di esercizio del gruppo termoelettrico con individuazione delle condizioni di marcia dell'impianto al momento del sopralluogo.	0. Al momento dell'ispezione l'impianto è in normale esercizio con il gruppo a ciclo combinato in funzionamento a regime secondo il programma del mercato elettrico. Il GI acquisisce la stampa a video con la registrazione delle medie orarie della concentrazione delle emissioni della giornata del 25 giugno aggiornata alle ore 10:00 (All. 1 di 1 pag).
	1. Cronoprogramma aggiornato e stato di attuazione delle prescrizioni contenute nell'Autorizzazione (DAP).	1. Il gestore ha presentato in data 28/02/2012 il DAP da dove si evince il rispetto delle tempistiche prescritte.
	2. Verifica obbligo di comunicazioni per malfunzionamenti, anomalie od eventi incidentali e non conformità rilevate nel periodo di riferimento fino alla data odierna.	2. Al momento dell'ispezione, il gestore dichiara di non aver avuto eventi di rilievo ambientale (malfunzionamenti, incidenti), tali da richiedere la comunicazione prevista in autorizzazione.
	3. Verifica eventuali indisponibilità dello SME da agosto 2011.	3. Il Gestore dichiara che in data 15 e 16 novembre 2011 si è riscontrata un'anomalia allo SME comunicata con lettera prot. PU 2081 del 17/11/2011.

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-369 del 06/07/10
Società Termica Milazzo S.r.l.,
Impianto Termoelettrico di Milazzo (ME)

Matricce Ambientale	Attività	Rilievo
		<p>Il GI chiede se, a seguito del malfunzionamento dell'analizzatore di NOx, verificatosi il 24/07/11, il Gestore abbia provveduto ad implementare, sul sistema DCS, un allarme di minimo valore (15 mg/Nm³ per gli NOx e 14% per l'O₂) per la misurazione sia dei valori di NOx che di O₂, sopra il minimo tecnico. Il Gestore dichiara di aver provveduto ad implementare gli allarmi sopra indicati: il GI acquisisce la relativa documentazione del sistema di controllo (All. 2 di 1 pag).</p>
	<p>4. Programma di manutenzione periodica finalizzata all'individuazione di perdite ed alla riparazione. Pag. 33 PI e pag. 13 PMC.</p>	<p>4. Il GI chiede al Gestore se sia stata aggiornata la procedura con le indicazioni riportate nella comunicazione ISPRA prot. n. 18712 del 01/06/2011. Il Gestore con comunicazione prot. PU 1558 del 08/08/2011 ha indicato che l'aggiornamento della procedura LDAR sarebbe stata presentata con il rapporto annuale 2011 (30/06/2012). Il Gestore con lettera prot. PU 1222 del 22/06/2012 ha provveduto a trasmettere tale procedura, che entrerà in vigore dal 01/07/2012.</p>
	<p>5. Certificazioni e registrazioni ambientali</p>	<p>5. Il Gestore dichiara che in data 20/06/2012 con comunicazione prot. PU 1197 ha trasmesso al comitato Ecolabel ed Ecoaudit sez. EMAS Italia domanda di rinnovo per la registrazione EMAS in scadenza il 21/07/2012 (All. 3 di 1 pag). In data 30/05/2012 si è concluso l'iter di verifica del mantenimento della certificazione ISO 14001-OHSAS 18001.</p>
<p>Materie Prime</p>	<p>6. Analisi a campione dell'autocontrollo degli approvvigionamenti, gestione materie prime, consumi di energia e combustibili, risorse idriche.</p>	<p>6. Il GI acquisisce: (All. 4 di 4 pag):</p> <ul style="list-style-type: none"> a. il verbale di misura SNAM del gas naturale del mese di febbraio 2012; b. i volumi di acqua mare prelevata nell'anno 2011, calcolati mediante la portata oraria nominale (5250 m³/h per ogni pompa) delle due pompe per il numero di ore effettive di funzionamento; c. la stampa relativa all'energia elettrica prodotta ed il vapore fornito alla RAM ed al dissalatore nel mese di febbraio 2012. d. Il GI prende atto che la sostituzione dell'antischiuma e dell'alcalinizzante, comunicata con nota ASEE/Get2/LM-PU-793 del 17/04/2012, è stata effettuata per ridurre la classe di rischio dei prodotti utilizzati, nell'ambito di iniziative di riduzione dei rischi all'interno degli impianti del gruppo Edison.
<p>Rifiuti</p>	<p>7. Verifica dello stato di attuazione del PMC; documentale a campione della gestione rifiuti (registro di carico e scarico) MUD, documentazione di trasporto;</p>	<p>7. La Società risulta iscritta al Sistema Sistri ed è in possesso di chiavetta usb. Il Gestore utilizza un sistema software per la gestione dei rifiuti. Il GI, dopo aver visionato il MUD, ha verificato a campione ed acquisito:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. relativamente al codice CER 16 10 01*

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-369 del 06/07/10
Società Termica Milazzo S.r.l.,
Impianto Termoelettrico di Milazzo (ME)

Matrice Ambientale	Attività	Rilievo
		<p>(Soluzioni acquose di scarto contenenti sostanze pericolose), un formulario identificativo del rifiuto e l'analisi di caratterizzazione effettuata con rapporto di prova n. RP/12947/10 del 28/12/2010, di Ecocontrol Sud. Si è presa visione del registro di carico e scarico (stampe dal software), da cui si evince la corretta rintracciabilità della movimentazione effettuata il 28/07/2011 ed il 16/09/2011, con ritorno della quarta copia;</p> <p>b. relativamente al codice CER 19 07 03 (Percolato di discarica diverso da quello di cui alla voce 19 07 02), un formulario identificativo del rifiuto e l'analisi di caratterizzazione effettuata con rapporto di prova n. 2011187-001 del 10/03/2011, del Centro Analisi. Si è presa visione del registro di carico e scarico (stampe dal software), da cui si evince la corretta rintracciabilità della movimentazione effettuata il 03/05/11 ed il 19/05/2011, con ritorno della quarta copia; (All. 5 di 19 pag).</p>
Aria	<p>8. Stato di attuazione SME con riscontri in sala quadri, caratteristiche della strumentazione installata per la misurazione in continuo, verifica ottemperanza UNI EN 14181 (QAL1, QAL2, QAL3).</p> <p>9. Utilizzazione del camino E2</p> <p>Analisi e verifica, a campione, di: 10. rispetto dei limiti emissivi in aria, per le emissioni convogliate;</p>	<p>8. Il Gestore ha trasmesso i reports riguardanti le verifiche annuali svolte nel 2011. Il Gestore fa presente che, a partire dal mese di luglio 2011, ha provveduto ad eseguire le misure per redigere le carte di controllo CUSUM per la verifica mensile di QAL 3, come previsto dal manuale SME. Il GI acquisisce le carte CUSUM relative al mese di luglio 2011 e febbraio 2012 (All. 6 di 12 pag). Il Gestore dichiara che nel corso del mese di giugno 2011 sono state eseguite le verifiche di QAL2 e, sulla base delle risultanze e della sovrapposibilità della risposta dello SME rispetto al sistema di riferimento, non ha ritenuto necessario modificare i parametri della retta di taratura degli strumenti. Le verifiche delle rette di taratura sono state estese fino ai Valori Limite di Emissione (ELV) e nessuna verifica settimanale di QAL2 ha evidenziato punti di misura al di fuori di tali campi. Si prende atto che, come da comunicazione prot. PU 1139 del 11/06/2012, a partire dal 02/07/2012 il Gestore provvederà all'effettuazione della verifica annuale dello SME.</p> <p>9. Il Gestore dichiara che, dalla data dell'ultima ispezione AIA, 03/08/2011, il camino E2 non è stato utilizzato così come non è stato utilizzato il sistema fresh-air.</p> <p>10. Il GI verifica a campione il rispetto dei VLE, considerando un giorno al mese, da agosto 2011 a giugno 2012, evidenziando il rispetto dei VLE (All. 7 di 11 pag).</p>



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-369 del 06/07/10
Società Termica Milazzo S.r.l.,
Impianto Termoelettrico di Milazzo (ME)

Matrice Ambientale	Attività	Rilievo
	11. Verifica monitoraggio discontinuo delle emissioni con frequenza annuale (pag. 10 PMC).	11. Si prende atto che, come da comunicazione prot. PU 1139 del 11/06/2012, a partire dal 02/07/2012 il Gestore provvederà all'effettuazione della verifica annuale degli inquinanti del camino E1.
	12. Verifica rapporti con il laboratorio esterno accreditato	12. Il GI verifica che il laboratorio esterno (Laser Lab), utilizzato per i campionamenti e le analisi, è accreditato ACCREDIA al numero 0142 ai sensi della norma UNI EN 17025.

L'attività di ispezione è terminata alle ore 17:45 e, non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal programma, il controllo in argomento è aggiornato al giorno 26/06/12, alle ore 9:30.

Il giorno 26/06/2012, alle ore 09:50, il G.I. riprende l'attività di controllo con le seguenti verifiche.

Tutte	13. Sopralluogo all'impianto, con particolare attenzione a: a. modalità di stoccaggio e movimentazione delle materie prime; b. modalità di stoccaggio dei rifiuti; c. punti di emissioni in atmosfera; d. scarichi idrici.	13. Alle ore 10:15, il GI ha effettuato il sopralluogo con particolare attenzione ai depositi temporanei di rifiuti, ai punti di scarico delle acque reflue e alle baie di carico delle materie prime. Dal sopralluogo è emerso il rispetto delle prescrizioni del Decreto. In merito alle verifiche annuali delle prove di tenuta dei serbatoi, il Gestore dichiara di avere effettuato tali prove il 20/04/2012. Il GI visiona il registro ispezioni e manutenzioni serbatoi e bacini materie prime. Al momento dell'ispezione l'impianto è in normale esercizio con il gruppo a ciclo combinato in funzionamento a regime secondo il programma del mercato elettrico. Il GI acquisisce la stampa a video con la registrazione delle medie orarie della concentrazione delle emissioni della giornata del 25 giugno e del 26 aggiornata alle ore 10:00 (All. 8 di 2 pag).
Acqua	14. Verifica a campione certificati analisi reflui effettuate da laboratori accreditati in regime di autocontrollo: - Scarico parziale SF1-1, - Scarico parziale SF1-2, - Scarico a mare SF1 (DT a 1000 m dallo scarico). 15. Acque sotterranee	14. Il GI ha visionato i risultati dell'ultima campagna di misura relativa agli autocontrolli per le acque di scarico e per il monitoraggio della temperatura a 1000 m dal punto di scarico finale SF1, già inviata dal Gestore con prot. PU-221 del 31/01/2012, evidenziando il rispetto del VLE. 15. In merito alla verifica dei VLE per le acque di falda, il GI ha verificato i risultati della campagna svolta il 26 e 27 aprile 2012, già trasmessa agli Enti di Controllo (EC), con prot. PU-701 del 07/04/2012, evidenziando il rispetto dei VLE.
Acqua	16. Verifica rapporti con il laboratorio esterno accreditato	16. Il GI ha verificato che il laboratorio esterno che ha eseguito le analisi del semestre precedente (Ecocontrol Sud) è accreditato ACCREDIA al numero 378 ai sensi della norma UNI EN 17025. Il

VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-369 del 06/07/10
Società Termica Milazzo S.r.l.,
Impianto Termoelettrico di Milazzo (ME)

Matrice Ambientale	Attività	Rilievo
		Gestore ha comunicato con lettera PU 658 del 30/03/2012 che il nuovo Laboratorio per le analisi delle acque di scarico sarà CE.FI.T. S.r.l., accreditato ACCREDIA al numero 194 ai sensi della norma UNI EN 17025.
	17. Verifica certificati di taratura strumenti di misura in continuo.	17. Il GI verifica e acquisisce i certificati di taratura relativi al trasmettitore temperatura acqua mare TT 9001 datati 20/10/2011 e 10/04/2012 ed il trend estratto dal DCS per il mese di giugno 2012. Il GI acquisisce anche il trend, per lo stesso periodo, del pH acqua mare (All. 9 di 5 pag). Dal trend si evidenzia un blocco e successivo avviamento dell'impianto avvenuto il 02/06/2012 e una fermata dell'impianto stesso dal 16 al 18 giugno 2012.
Rumore	18. Verifica limiti di emissione del clima acustico.	18. Il Comune di Milazzo non ha ancora adottato il piano di zonizzazione acustica. L'impianto si trova in area esclusivamente industriale. L'ultima campagna di misura effettuata risale al 27 e 28 maggio 2009. La prossima è prevista entro il 2014.
Acque reflue	19. Attività di campionamento acque di scarico da parte di ARPA	19. Alle ore 10:00 ARPA ha iniziato le attività di campionamento agli scarichi delle acque reflue allo scarico SF1-1 (acque di processo). Il campionamento si è concluso alle ore 13:00. Si allega il verbale di campionamento. (All. 10 di 2 pag).

Alle ore 13,30 del 26/06/2012 è terminata l'attività di verifica in epigrafe.

Il presente verbale, redatto in 2 copie originali è stato letto e sottoscritto dai presenti.

Milazzo, 26/06/2012

Per il Gruppo Ispettivo

Tolli
Ricco
Giampiero
Luigi Bedetti

Per l'Azienda

Molteni
Di Pace
Di Pace
Carlo Ferraro



VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-369 del 06/07/10
Società Termica Milazzo S.r.l.,
Impianto Termoelettrico di Milazzo (ME)

Verbale di chiusura attività

Il giorno 26/06/2012 alle ore 14:00, il Gruppo Ispettivo (GI) di seguito individuato, costituito ai sensi del decreto legislativo in epigrafe, si è riunito per la redazione del verbale di chiusura, in attuazione del programma concordato durante la riunione di avvio del controllo ordinario in epigrafe, sottoscritto in data 25/06/2012.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari :

Giovanni Patti	ARPA Sicilia (ST di Messina)
Daniela Riolo	ARPA Sicilia (ST di Messina)
Giuseppe Arangiaro	ARPA Sicilia (ST di Messina)
Cinzia Maria Verduci	ARPA Sicilia (ST di Messina)

Per la Società sono presenti:

Corrado Perozzo	Resp SGA
Luigi Mottura	Gestore
Mauro Dozio	Referente IPPC
Alessandro Di Paola	Resp. Impianto

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante l'esecuzione del programma.
 Nel corso dell'ispezione sono state controllate:

Le prescrizioni contenute nell'Autorizzazione in epigrafe per l'esercizio dell'impianto

Le verifiche eseguite dal Gestore nell'ambito del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) relativamente a:

Risorse idriche	<input checked="" type="checkbox"/>
Energia e combustibili	<input checked="" type="checkbox"/>
Gestione impianti	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni in atmosfera	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni sonore	<input checked="" type="checkbox"/>
Gestione rifiuti	<input checked="" type="checkbox"/>
Emissioni Acque reflue	<input checked="" type="checkbox"/>
Acque di falda	<input checked="" type="checkbox"/>










**VERBALE DI ISPEZIONE PROGRAMMATA
AI SENSI DEL D.Lgs.128/2010 art. 29-decies comma 3
AUTORIZZAZIONE DECRETO DVA-DEC-2010-369 del 06/07/10
Società Termica Milazzo S.r.l.,
Impianto Termoelettrico di Milazzo (ME)**

ARPA Sicilia fa presente che gli esiti dell'attività di controllo ordinario in corso, comprensivi dei verbali e del rapporto di prova riguardante il campionamento delle acque reflue, saranno trasmessi ad ISPRA.

Il controllo in epigrafe si è concluso alle ore 14:30.

Il presente verbale, redatto in 2 copie, è stato letto e sottoscritto dai presenti.

Milazzo 26/06/2012

Per il Gruppo Ispettivo

Polli
Di Rocco
Giannone
Cinzia Serdani

Per l'Azienda

Molteni
Di Paola
Di Paola
Luigi Perini



STRUTTURA TERRITORIALE
MESSINA

VERBALE DI CAMPIONAMENTO
ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

N. Prot. _____
del _____

Ditta/Azienda

CTE TERMICA Milazzo S.r.l.
C/da Mangiavacca
Comune Milazzo
Sede legale Foro Bonaparte 31,
Milano

Rappresentante legale

Cognome Mottura
Nome Luigi

Presente al campionamento

Cognome Di Paola
Nome Alessandro
Qualifica Responsabile Impianto

Autorizzazione allo scarico

AIA DVA-DEC-2010-0000369
del 06/07/2010

Rilasciata da
Ministero Ambiente, Territorio e
Tutela Mare

L'anno 2012 addi 26 del mese di giugno alle ore 10.00

I verbalizzanti Arangiario Giuseppe e Verduci Cinzia Maria si sono presentati presso l'insediamento a lato indicato e, comunicati la loro funzione ed il motivo della visita, hanno informato il sig. Di Paola dell'inizio delle operazioni di campionamento e del diritto, per la parte interessata o persona di sua fiducia, di presenziare alle suddette operazioni. Si è proceduto quindi al prelevamento di un campione di acque di scarico da sottoporre ad analisi

chimica tossicologica batteriologica altro _____
per la verifica di quanto previsto dal D.Lgs. 152/06 e dalla L.R. 27/86.

Punto di prelievo: scarico SF 1-1; coor. Geo. N 38° 11' 52" E 15° 16' 06"

Tipologia dello scarico e scelta delle modalità di campionamento:

CONTINUO DISCONTINUO PERIODICO TEMPORANEO

Modalità di campionamento

medio composito nell'arco delle 3 ore con frequenza oraria
(dalle ore 10:00 alle ore 13:00)

altro _____

Recapito dello scarico

pub. fogn. dotata di impianto di depur. non dotata di impianto di depur.
 corpo idrico superf. MARE suolo/sottosuolo
 altro _____

Approvvigionamento idrico Acquedotto Pozzo e osmosi Corpo idrico superficiale Mare

Osservazioni dei prelevatori

Portata misurata/stimata dello scarico ~ 10.300 mc/h

Il campione prelevato viene suddiviso in 4 aliquote, sigillato e trasportato in cassetta opportunamente refrigerata, presso il Laboratorio della Struttura Territoriale Provinciale di Messina.

La parte ha richiesto aliquota del campione non ha richiesto aliquota/e del campione.

La parte ha proceduto autonomamente ad un campionamento.

Handwritten signatures and initials: P, AW, ew, and a large signature on the right.

L'interessato o persona di sua fiducia appositamente designata può presenziare alle analisi, eventualmente con l'assistenza di un consulente tecnico, che inizieranno in data 27/06/ 2012 alle ore 9:30 presso il Laboratorio della Struttura Territoriale Provinciale di Messina dell'ARPA (art. 223, c.1, del D.Lgs. 271/89).

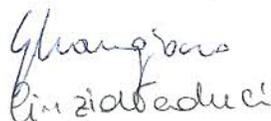
Una copia del verbale è consegnata alla persona presente al campionamento, la quale spontaneamente, dichiara: **una aliquota del campione prelevato verrà conservata in frigo a 4 °C presso l'impianto per eventuali controanalisi.**

Il presente atto, letto e sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente al campionamento, viene chiuso alle ore 13:15 del 26/06/2012.

PER LA PARTE



I VERBALIZZANTI





Cliente : AGENZIA

Dati relativi al campione

Codice Campione : 20120627ME000298	Tipologia : ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
Prelevato da : St Messina U.O. Aerca	Presso : Centrale Termica Milazzo S.R.L.
Comune : Milazzo	Indirizzo : C/Da Mangiavacca
Data-Ora prelievo : 26/06/2012	Riferimento Richiesta : -
Punto prelievo : SCARICO SF 1-1	
Piano o procedura di campionamento : MEDIO COMPOSITO NELL'ARCO DELLE 3 ORE	
Produttore : -	
Comune : -	Indirizzo : -
Modalità di trasporto : BORSA TERMICA	
Data-Ora Ricezione : 27/06/2012 10:00	Numero Aliquote : 3
Modalità di Conservazione in Laboratorio : FRIGORIFERO	
Informazioni aggiuntive :	

Analisi effettuate

MACRODESCRITTORI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Solidi sospesi [Metodo: APAT IRSA CNR 2090 B Man 29 2003]	13 mg/l			
pH [Metodo: APAT IRSA CNR 2060 Man 29 2003]	8.1 unità pH			
Temperatura [Metodo: APAT IRSA CNR 2100 Man 29 2003]	30.1 °C			
Colore [Metodo: APAT IRSA CNR 2020 A Man 29 2003]	NON PERCETTIBILE			
Odore [Metodo: APAT IRSA CNR 2050 Man 29 2003]	NON MOLESTO			
Azoto Ammoniacale (NH4+) [Metodo: APAT IRSA CNR 4030 C Man 29 2003]	<0.5 mg/l			
Azoto nitroso [Metodo: APAT IRSA CNR 4050 Man 29 2003]	0.007 mg/l			
Azoto nitrico [Metodo: APAT IRSA CNR 4040 A1 Man 29 2003]	0.28 mg/l			
Tensioattivi MBAS [Metodo: APAT IRSA CNR 5170 Man 29 2003]	<0.1 mg/l			
Cloro residuo [Metodo: APAT IRSA CNR 4080 Man 29 2003]	0.02 mg/l			
Fosforo totale (P) [Metodo: APAT IRSA CNR 4110 A2 Man 29 2003]	<0.1 mg/l			

Supervisore tecnico: Paola Catalfamo 

QP

METALLI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Arsenico [Metodo: EPA 200.7 1994]	<0.030 mg/l			
Boro [Metodo: EPA 200.7 1994]	5.12 mg/l			
Cadmio [Metodo: EPA 200.7 1994]	<0.003 mg/l			
Cromo totale [Metodo: EPA 200.7 1994]	<0.010 mg/l			
Manganese [Metodo: EPA 200.7 1994]	0.11 mg/l			
Nichel [Metodo: EPA 200.7 1994]	<0.010 mg/l			



METALLI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Piombo [Metodo: EPA 200.7 1994]	<0.030 mg/l			
Rame [Metodo: EPA 200.7 1994]	<0.010 mg/l			
Zinco [Metodo: EPA 200.7 1994]	0.10 mg/l			
Vanadio [Metodo: EPA 200.7 1994]	<0.010 mg/l			

Supervisore tecnico: Paola Catalfamo 

CP

IDROCARBURI

Parametro	Risultato	Limite Norm.	Inizio	Fine
Idrocarburi Pesanti (10<C<40) [Metodo: UNI EN ISO 9377-2:2002]	<0.010 mg/l			

Supervisore tecnico: Paola Catalfamo 

CP



- Il valore di incertezza del risultato è stato calcolato considerando un livello di fiducia del 95% ed un fattore di copertura pari a $K=2$.
- I risultati sono riferiti al solo campione sottoposto a prova.
- Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente senza l'autorizzazione scritta da parte del Laboratorio.
- Nel presente rapporto di prova viene utilizzato il punto come separatore decimale.

Legenda:

Rec. = Recupero

M.I. = Metodo Interno

Limite Norm. = Limite Normativo

Il Responsabile del Laboratorio

Santa Interdonato



 **Firma
Digitale**

U.O.AERCA

GIUDIZIO

allegato al rapporto di prova n. 2012ME000530 del 10/08/2012

Il campione in esame, per i parametri analizzati, presenta valori di concentrazione rientranti nei limiti della Tab.3, All.5 alla Parte III del D.Lgs. n.152 del 03/04/2006 e s.m.i. e conformi alle ulteriori prescrizioni previste dall'Autorizzazione Integrata Ambientale prot. DVA-DEC-2010-0000369 del 06/07/2010.

R.U.O.
Dr. Giovanni Patti
